



Comune di Rimini

Direzione Generale
Settore Sicurezza Idraulica e Qualità Ambientale
U.O. Qualità AmbientaleVia Rosaspina, 21 - 47923 Rimini
tel. 0541 704707
PEC dipartimento3@pec.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

- Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-
Cesena, Rimini
sabap-ra@pec.cultura.gov.it
- Ad ARPAE
- Area Prevenzione Ambientale Est
- Struttura Autorizzazioni e Concessioni
aoorn@cert.arpa.emr.it
- Ad AUSL Romagna – Sede di Rimini
ip.rn.dsp@pec.auslromagna.it
- Alla Provincia di Rimini
pec@pec.provincia.rimini.it
- Al Consorzio di Bonifica della Romagna
bonificaromagna@legalmail.it
- A Romagna Acque
mail@pec.romagnacque.it
- A RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
S.O. Ingegneria
rfi-dpr-dtp.bo@pec.rfi.it
- A Hera SpA
Opere di Urbanizzazione
heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it
istruttoriafognatura@pec.gruppohera.it
- Al Settore Edilizia Pubblica e Qualità Urbana
U.O Qualità Urbana e Verde Pubblico
Scrivania 242
- Al Settore Urbanistica
Scrivania 579
- Al Settore Governo del Territorio
Scrivanie 172, 462 e 520
- Al Settore Pianificazione Generale
Scrivania 531
- Al Settore Mobilità
Scrivania 557
- Ad ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A
iegexpo@pec.it
- Alla Dott.ssa Daniela Tonini
danielatonini@pec.epap.it





Comune di Rimini

Direzione Generale
Settore Sicurezza Idraulica e Qualità Ambientale
U.O. Qualità AmbientaleVia Rosaspina, 21 - 47923 Rimini
tel. 0541 704707
PEC dipartimento3@pec.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi del capo II della L.R.4/2018 e dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii., relativa al progetto di fattibilità tecnica ed economica – progetto di ampliamento del parcheggio denominato “SUD 3” presentato da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A. - via Emilia 155 - 47921 Rimini (RN)

Richiesta integrazioni e sospensione dei termini del procedimento**Fascicolo n.2025-241-041/2025**

In seguito all'avvio di procedimento prot.n.0182160/2025 del 26/05/2025 della Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi del capo II della L.R.4/2018 e dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. del progetto di fattibilità tecnica ed economica – Progetto di ampliamento del parcheggio denominato “SUD 3” presentato da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A. - via Emilia 155 - 47921 Rimini (RN) e alla pubblicazione dal 26/05/2025 sul sito web del Comune di Rimini, alla pagina <https://www.comune.rimini.it/amministrazione/documenti-e-dati/documento-tecnico-di-supperto/screening-ampliamento-parcheggio-sud>

Entro il termine previsto dall'art. 19 comma 4 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti privati e sono pervenuti contributi e richieste di integrazioni da parte dei seguenti soggetti pubblici:

- Provincia di Rimini – Ufficio Urbanistica prot. arrivo n. 0185436/2025 del 28/05/2025;
- Provincia di Rimini – Ufficio Geologia prot. arrivo n. 0191015/2025 del 03/06/2025;
- Hera SpA prot. arrivo n.0200178/2025 del 10/06/2025;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini prot. arrivo n. 0212928/2025 del 19/06/2025;
- Romagna Acque SpA prot. arrivo n. 0214344/2025 del 20/06/2025;
- Consorzio di Bonifica della Romagna prot. arrivo n.0216504/2025 del 23/06/2025;
- Comune di Rimini – Ufficio CILA, SCIA, PdC prot. arrivo n. 0220472/2025 del 25/06/2025.

Oltre il termine previsto dall'art. 19 comma 4 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., sono pervenuti contributi e richieste di integrazione da parte dei seguenti soggetti pubblici:

- Comune di Rimini – Settore Urbanistica prot. arrivo n.0222996/2025 del 27/06/2025;
- Comune di Rimini - U.O. Qualità Urbana e Verde Pubblico prot. n. 0229636/2025 del 02/07/2025;
- AUSL della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica di Rimini prot. arrivo n. 0233461/2025 del 04/07/2025;
- ARPAE – Servizio territoriale di Rimini prot. arrivo n. 0236301/2025 dell'08/07/2025.





Comune di Rimini

Direzione Generale
Settore Sicurezza Idraulica e Qualità Ambientale
U.O. Qualità AmbientaleVia Rosaspina, 21 - 47923 Rimini
tel. 0541 704707
PEC dipartimento3@pec.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409**Ai sensi dell'art.19 comma 6 del D.Lgs.152/2006 si chiedono i seguenti chiarimenti e integrazioni:**

1. si trasmettono al proponente Società ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A. - via Emilia 155 - 47921 Rimini (RN) i contributi pervenuti e sopra richiamati al fine di tenere in considerazione le osservazioni degli Enti e provvedere ad inoltrare le integrazioni richieste dai soggetti pubblici, in particolar modo rispetto a quanto indicato:
 - 1.a da Romagna Acque SpA, richiesta di integrazioni relativamente all'interferenza con l'Acquedotto della Romagna e con l'area di tutela relativa al pozzo acquedottistico Pozzo 69;
 - 1.b da Hera SpA, richiesta di integrazioni relativamente al rilascio del parere per lo scarico di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche;
 - 1.c dall'Ufficio CILA, SCIA, PdC del Comune di Rimini, richiesta di integrazioni relativamente all'espressione del parere circa la conformità edilizia;
 - 1.d dall'U.O. Qualità Urbana e Verde Pubblico del Comune di Rimini, richiesta di integrazioni per gli aspetti relativi al verde, in particolare superficie libera di pertinenza delle radici delle alberature;
 - 1.e da ARPAE Servizio Territoriale di Rimini, richiesta di integrazioni per aspetti relativi a consumo di suolo, consumo della risorsa energia, consumo della risorsa idrica, impatto sul clima, impatto sulla qualità dell'aria;
 - 1.f dalla Provincia di Rimini – Ufficio Urbanistica, comunicazione di non competenza;
 - 1.g dalla Provincia di Rimini – Ufficio Geologia, osservazioni su zona di rispetto dei pozzi ad uso acquedottistico, zonizzazione ARI (Aree di Ricarica Indiretta della falda);
 - 1.h dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, osservazione sulla necessità di attivare ai sensi dell'art. 2.12 delle Norme del PSC di Rimini un'assistenza archeologica in corso d'opera delle attività di scavo;
 - 1.i dal Consorzio di Bonifica della Romagna, considerazioni sul rispetto del principio di invarianza idraulica e sulla non responsabilità del Consorzio di Bonifica in merito a eventuali criticità di tipo idraulico riferite alla rete fognaria di smaltimento delle acque meteoriche di progetto;
 - 1.l dal Comune di Rimini – Settore Urbanistica, considerazioni in riferimento alla tutela delle "Aree di Ricarica Indiretta della falda (ARI)", disciplinate all'art. 3.5 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
 - 1.m dall'AUSL della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica di Rimini, considerazioni per la tutela della falda acquifera interessata dal progetto.

Si chiede alla Società ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A. in indirizzo di provvedere ad inoltrare le integrazioni richieste **entro 30 giorni dal ricevimento della presente**, ai sensi dell'art.19 comma 6 del D.Lgs.152/2006, indicando quale codice identificativo del procedimento di screening ambientale il seguente:

Fascicolo n.2025-241-041/2025.





Comune di Rimini

Direzione Generale
Settore Sicurezza Idraulica e Qualità Ambientale
U.O. Qualità AmbientaleVia Rosaspina, 21 - 47923 Rimini
tel. 0541 704707
PEC dipartimento3@pec.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

Si comunica, al contempo, che **i termini previsti dall'art.19 del D.Lgs.n.152/2006 dall'avvio di procedimento, rimarranno sospesi** dalla data di ricevimento della presente fino alla data di inoltro delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti ai punti precedenti.

Ai sensi della L. 241/1990 si comunica quanto segue:

- L'ufficio competente è l'U.O. Qualità Ambientale del Settore Sicurezza Idraulica e Qualità Ambientale, ed il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Elena Favi;
- Il Responsabile del Provvedimento finale è il Dirigente del Settore Sicurezza Idraulica e Qualità Ambientale, Ing. Massimo Paganelli;
- Per eventuali comunicazioni si chiede di contattare il Responsabile della U.O. Qualità Ambientale Dott.ssa Elena Favi, tel. 0541.704707, email: qualitaambientale@comune.rimini.it.

*Per la Responsabile U.O. Qualità Ambientale Elena Favi,
Il Dirigente
Settore Infrastrutture e Protezione Civile
Ing. Alberto Dellavalle
(Firmato digitalmente)*





Comune di Rimini

Direzione Generale
Settore Sicurezza Idraulica e Qualità Ambientale
U.O. Qualità AmbientaleVia Rosaspina, 21 - 47923 Rimini
tel. 0541 704707
PEC dipartimento3@pec.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409**INFORMATIVA PRIVACY****1. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento**

Ai sensi del vigente Codice in materia di protezione dei dati personali D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, e del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679, il Titolare del trattamento è il Comune di Rimini, con sede in Piazza Cavour, 27- 47921 Rimini.

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Comune di Rimini ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Studio Paci e C. srl, la quale può essere contattata all'indirizzo email dpo@studiopaciecslr.it.

3. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali avviene per le seguenti finalità: il trattamento dei dati conferiti con dichiarazioni/richieste è finalizzato allo sviluppo dei procedimenti previsti dalle seguenti normative: L. 241/90 e delle altre attività ad esso correlate, DLgs 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 4/2018

Inoltre il trattamento è effettuato per l'evasione delle richieste di accesso e copia di atti depositati presso l'archivio del Settore Sicurezza Idraulica e Qualità Ambientale.

4. Responsabili del trattamento

Il Comune di Rimini può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui il Comune stesso conserva la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Vengono formalizzate da parte del Comune di Rimini istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti vengono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali raccolti sono trattati da personale interno e collaboratori previamente autorizzati e designati quali incaricati del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali degli interessati.

6. Raccolta dei dati

I dati personali sono raccolti direttamente presso gli interessati. Nel caso in cui sia previsto l'utilizzo di piattaforme informatiche, alcuni dati personali potranno essere raccolti automaticamente dal sistema informatico per via dell'utilizzo di dette piattaforme. I dati personali degli interessati saranno trattati con strumenti automatizzati e non automatizzati. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita di dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

7. Conferimento dei dati

Il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'interruzione/ l'annullamento dei procedimenti amministrativi; l'impossibilità di accedere agli atti amministrativi per cui viene presentata richiesta di accesso agli atti.

8. Destinatari dei dati personali

In caso di esercizio dei diritti di accesso a documenti amministrativi e accesso civico da parte di soggetti terzi, l'eventuale La comunicazione di dati personali avverrà esclusivamente in conformità a quanto previsto dalla normativa pro tempore applicabile in materia di accesso agli atti della Pubblica Amministrazione. I dati personali potranno inoltre essere comunicati, su espressa richiesta, da parte dell'autorità giudiziaria o di polizia

9. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali raccolti vengono trasferiti al di fuori dallo Spazio Economico Europeo in ragione di clausole contrattuali modello e di garanzie derivanti da accordi internazionali.

10. Periodo di conservazione

I dati personali degli interessati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati forniti dagli interessati di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Tuttavia, i dati personali potranno essere conservati anche oltre il periodo necessario alle finalità di cui sopra, se ciò si renda necessario per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca storica o a fini statistici, come previsto dall'art. 5 del Regolamento UE 2016/679.

11. I diritti dell'Interessato

Gli Interessati hanno diritto di accedere ai dati che li riguardano e di chiederne, nel rispetto delle disposizioni e dei termini inerenti la procedura, l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, il blocco di eventuali dati non pertinenti o raccolti in modo non conforme alle norme, nonché proporre opposizione al trattamento per motivi legittimi, così come previsto dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679.

Resta ferma la facoltà dell'Interessato di agire mediante reclamo innanzi al Garante della Privacy nella veste di Autorità di Controllo al trattamento dei dati personali.

Le comunicazioni relative all'esercizio dei diritti indicati devono avvenire a mezzo di PEC all'indirizzo: dipartimento3@pec.comune.rimini.it.





Comune di Rimini

Direzione Generale
Settore Sicurezza Idraulica e Qualità Ambientale
U.O. Qualità AmbientaleVia Rosaspina, 21 - 47923 Rimini
tel. 0541 704707
PEC diartimento3@pec.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

- Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-
Cesena, Rimini
sabap-ra@pec.cultura.gov.it
- Ad ARPAE
- Area Prevenzione Ambientale Est
- Struttura Autorizzazioni e Concessioni
aoorn@cert.arpa.emr.it
- Ad AUSL Romagna – Sede di Rimini
ip.rn.dsp@pec.auslromagna.it
- Alla Provincia di Rimini
pec@pec.provincia.rimini.it
- Al Consorzio di Bonifica della Romagna
bonificaromagna@legalmail.it
- A Romagna Acque
mail@pec.romagnacque.it
- A RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
S.O. Ingegneria
rfi-dpr-dtp.bo@pec.rfi.it
- A Hera SpA
Opere di Urbanizzazione
heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it
istruttoriafognatura@pec.gruppohera.it
- Al Settore Edilizia Pubblica e Qualità Urbana
U.O Qualità Urbana e Verde Pubblico
Scrivania 242
- Al Settore Urbanistica
Scrivania 579
- Al Settore Governo del Territorio
Scrivanie 172, 462 e 520
- Al Settore Pianificazione Generale
Scrivania 531
- Al Settore Mobilità
Scrivania 557
- Ad ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A
iegexpo@pec.it
- Alla Dott.ssa Daniela Tonini
danielatonini@pec.epap.it





Comune di Rimini

Direzione Generale
Settore Sicurezza Idraulica e Qualità Ambientale
U.O. Qualità AmbientaleVia Rosaspina, 21 - 47923 Rimini
tel. 0541 704707
PEC dipartimento3@pec.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi del capo II della L.R.4/2018 e dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii., relativa al progetto di fattibilità tecnica ed economica – progetto di ampliamento del parcheggio denominato “SUD 3” presentato da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A. - via Emilia 155 - 47921 Rimini (RN)

Richiesta integrazioni e sospensione dei termini del procedimento - Integrazione

Fascicolo n.2025-241-041/2025

Con la presente si integra la comunicazione di richiesta integrazioni e sospensione dei termini del procedimento, inviata con ns. prot. n.0238998/2025 del 09/07/2025, con il parere favorevole condizionato del Settore Mobilità del Comune di Rimini, pervenuto con prot.n.0227046/2025 del 01/07/2025.

Cordiali saluti

La Responsabile
U.O. Qualità Ambientale
Dott.ssa Elena Favi
(Firmato digitalmente)





Comune di Rimini

Direzione Generale
Settore Sicurezza Idraulica e Qualità Ambientale
U.O. Qualità AmbientaleVia Rosaspina, 21 - 47923 Rimini
tel. 0541 704707
PEC dipartimento3@pec.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409**INFORMATIVA PRIVACY****1. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento**

Ai sensi del vigente Codice in materia di protezione dei dati personali D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, e del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679, il Titolare del trattamento è il Comune di Rimini, con sede in Piazza Cavour, 27- 47921 Rimini.

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Comune di Rimini ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Studio Paci e C. srl, la quale può essere contattata all'indirizzo email dpo@studiopaciecslr.it.

3. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali avviene per le seguenti finalità: il trattamento dei dati conferiti con dichiarazioni/richieste è finalizzato allo sviluppo dei procedimenti previsti dalle seguenti normative: L. 241/90 e delle altre attività ad esso correlate, DLgs 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 4/2018

Inoltre il trattamento è effettuato per l'evasione delle richieste di accesso e copia di atti depositati presso l'archivio del Settore Sicurezza Idraulica e Qualità Ambientale.

4. Responsabili del trattamento

Il Comune di Rimini può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui il Comune stesso conserva la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Vengono formalizzate da parte del Comune di Rimini istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti vengono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali raccolti sono trattati da personale interno e collaboratori previamente autorizzati e designati quali incaricati del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali degli interessati.

6. Raccolta dei dati

I dati personali sono raccolti direttamente presso gli interessati. Nel caso in cui sia previsto l'utilizzo di piattaforme informatiche, alcuni dati personali potranno essere raccolti automaticamente dal sistema informatico per via dell'utilizzo di dette piattaforme. I dati personali degli interessati saranno trattati con strumenti automatizzati e non automatizzati. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita di dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

7. Conferimento dei dati

Il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'interruzione/ l'annullamento dei procedimenti amministrativi; l'impossibilità di accedere agli atti amministrativi per cui viene presentata richiesta di accesso agli atti.

8. Destinatari dei dati personali

In caso di esercizio dei diritti di accesso a documenti amministrativi e accesso civico da parte di soggetti terzi, l'eventuale La comunicazione di dati personali avverrà esclusivamente in conformità a quanto previsto dalla normativa pro tempore applicabile in materia di accesso agli atti della Pubblica Amministrazione. I dati personali potranno inoltre essere comunicati, su espressa richiesta, da parte dell'autorità giudiziaria o di polizia

9. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali raccolti vengono trasferiti al di fuori dallo Spazio Economico Europeo in ragione di clausole contrattuali modello e di garanzie derivanti da accordi internazionali.

10. Periodo di conservazione

I dati personali degli interessati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati forniti dagli interessati di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Tuttavia, i dati personali potranno essere conservati anche oltre il periodo necessario alle finalità di cui sopra, se ciò si renda necessario per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca storica o a fini statistici, come previsto dall'art. 5 del Regolamento UE 2016/679.

11. I diritti dell'Interessato

Gli Interessati hanno diritto di accedere ai dati che li riguardano e di chiederne, nel rispetto delle disposizioni e dei termini inerenti la procedura, l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, il blocco di eventuali dati non pertinenti o raccolti in modo non conforme alle norme, nonché proporre opposizione al trattamento per motivi legittimi, così come previsto dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679.

Resta ferma la facoltà dell'Interessato di agire mediante reclamo innanzi al Garante della Privacy nella veste di Autorità di Controllo al trattamento dei dati personali.

Le comunicazioni relative all'esercizio dei diritti indicati devono avvenire a mezzo di PEC all'indirizzo: dipartimento3@pec.comune.rimini.it.





Comune di Rimini

Dipartimento pianificazione e gestione
territoriale
Settore UrbanisticaVia Rosaspina, 21 - 47923 Rimini
tel. 0541 704698
PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

Al

Settore Sicurezza
Idraulica e Qualità
Ambientale
U.O. Qualità Ambientale

Oggetto: *Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi del capo II della L.R.4/2018 e dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii., relativa al progetto di fattibilità tecnica ed economica – progetto di ampliamento del parcheggio denominato "SUD 3" presentato da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A. - via Emilia 155 - 47921 Rimini (RN)*

In riferimento alla richiesta di parere prot. n. 182160 del 26/05/2025 di pari oggetto, con la presente si evidenzia quanto segue, per quanto di competenza.

In particolare, facendo seguito alle osservazioni pervenute al nostro prot. n. 191015 del 03/06/2025 da parte dell'Ufficio geologico della Provincia di Rimini, si forniscono le seguenti considerazioni in riferimento alla tutela delle "Aree di Ricarica Indiretta della falda (ARI)", disciplinate all'art. 3.5 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), all'interno della quale ricade l'area in cui è prevista la realizzazione del parcheggio.

Il progetto in questione è compreso nel territorio urbanizzato individuato nel **Piano Strutturale Comunale** (PSC).

Nel **Regolamento Urbanistico Edilizio** (RUE) il progetto ricade all'interno del perimetro di un piano particolareggiato di iniziativa privata, che ha determinato la seguente classificazione:

- "Ambiti consolidati specializzati per attività produttive prevalentemente terziarie, commerciali e di servizio (ASP.2)", disciplinati all'art. 69 del RUE.N;
- "Verde pubblico (V)", disciplinato all'art. 35 del RUE.N.

Il piano particolareggiato, denominato "Celle - Scheda di progetto 7.29 del PRG", approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.129 del 11/11/2004 e convenzionato in data 25/03/2005, non è mai stato attuato e conseguentemente non ha più efficacia.

La realizzazione di un parcheggio a raso risulta compatibile all'interno del territorio comunale alle specifiche condizioni dettate dall'art.45bis comma 1 delle norme di RUE che recita: "Le aree libere private, non edificate e non pertinenziali, nonché le aree pubbliche in uso o in concessione ai privati, poste in territorio urbanizzato, sono attrezzabili per la realizzazione di parcheggi privati e pubblici a raso, verde e attrezzature sportivo-ricreative (b3.1), a condizione che non si configurino edifici così come definiti dal punto 46 delle DTU n. 922/2017 s.m.i..

Tali interventi sono soggetti a Permesso di Costruire e alle seguenti prescrizioni:

- conformità alle norme di settore incidenti sull'attività edilizia;
- materiali facilmente removibili e non comportanti la trasformazione irreversibile dell'area con mantenimento della permeabilità dei suoli in profondità entro il 50% della Superficie fondiaria, conformemente alle prescrizioni di cui all'art. 9 comma 3;
- alberature e ombreggiatura secondo le prescrizioni del Regolamento per il Verde Urbano privato e pubblico e delle aree incolte;
- distanze in conformità all'art. 96, comma 1".

In merito alla specifica tutela relativa alle ARI, l'art. 3.5 della **norma di PTCP** prevede al comma 1 lettera b), che "a compensazione di eventuali nuove impermeabilizzazioni, siano individuate le aree destinate a ripascimento della falda per un'estensione di norma non inferiore a quella di nuova

**Comune di Rimini**Dipartimento pianificazione e gestione
territoriale
Settore UrbanisticaVia Rosaspina, 21 - 47923 Rimini
tel. 0541 704698
PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

impermeabilizzazione".

In attuazione di tale disposizione, il PSC ha previsto che, in caso di nuove urbanizzazioni negli ambiti destinati ai nuovi insediamenti (art. 5.7 e 5.8 delle norme di PSC) ricadenti in ambito ARI o ARD, il POC dovesse individuare aree da destinare a ripascimento della falda pari al doppio delle aree di nuova urbanizzazione.

Si evidenzia che le aree censite in TU sono una porzione marginale di quelle ricadenti nel perimetro ARI, per le quali si ritengono sufficienti le norme di RUE. Nel caso specifico, la disciplina dell'art. 45bis garantisce l'obbligo del mantenimento della permeabilità dei suoli in profondità per almeno il 50% dell'area di intervento, assicurando in tal modo il rispetto della tutela espressa dal PTCP sulle aree di ricarica indiretta della falda.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente
Settore Urbanistica
Arch. Lorenzo Turchi
(documento firmato digitalmente)

**Comune di Rimini**Direzione Generale
Settore Mobilità

Via Rosaspina n° 21 - 47923 Rimini

tel. 0541/704507

e-mail: dipartimento3@pec.comune.rimini.it

c.f.-p.iva 00304260409

www.comune.rimini.it

Alla Direzione Generale Settore Sicurezza
Idraulica e Qualità Ambientale U.O. Qualità Ambientale

SEDE

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi del capo II della L.R.4/2018 e dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii., relativa al progetto di fattibilità tecnica ed economica – progetto di ampliamento del parcheggio denominato "SUD 3" presentato da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A. - via Emilia 155 - 47921 Rimini (RN).

PARERE

Facendo seguito alla documentazione trasmessa con nota di protocollo **N.0182160/2025 del 26/05/2025**, e sulla base delle normative vigenti in materia e dopo le opportune valutazioni, si esprime parere favorevole condizionato, rilevando che l'accesso e/o l'uscita dal parcheggio previsto sulla Via Emilia, nel tratto corrispondente alla corsia di accelerazione, non può essere autorizzato, in quanto non conforme alle prescrizioni tecniche e di sicurezza stradale previste per tale tipologia di viabilità. Pertanto, si invita a prevedere l'accesso e l'uscita dal parcheggio attraverso la viabilità interna già utilizzata per gli altri parcheggi esistenti, in modo da garantire la coerenza con l'assetto viario attuale e la sicurezza della circolazione. Il parere favorevole è da intendersi valido esclusivamente nel caso in cui l'accesso e l'uscita dal parcheggio avvengano attraverso la viabilità interna già esistente, utilizzata per gli altri parcheggi.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Settore Mobilità
Ing. Carlo Michelacci
(F.to digitalmente)





**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Dipartimento di Sanità Pubblica Rimini

U.O. Igiene degli Alimenti e Nutrizione Rimini - U.O.I.A.N. Forlì-Cesena e Ravenna

COMUNE DI RIMINI

A

"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005"

Protocollo N.0233461/2025 del 04/07/2025

'Class.' 010.009001

RAFFAELE DE LORENZI

Allegato N.1 : PARCHEGGIO FIERA

Alla c.a. Dott.ssa Diletta Di Paolo

email: qualitaambientale@comune.rimini.it

PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it / balneazione@pec.comune.rimini.it

p.c. Dr.ssa Bakken

SEDE

p.c. Dott. G. Semprini

SEDE

Oggetto: considerazioni solo per la tutela della falda acquifera interessata dal nuovo parcheggio fiera di Rimini

Esaminata la documentazione tecnica presente nel link:

<https://www.comune.rimini.it/amministrazione/documenti-e-dati/documento-tecnico-di-supporto/screening-ampliamento-parcheggio-sud>

Pur considerando il progetto sia migliorativo dell'attuale situazione, ed in particolare tenuto conto di quanto riportato a pag. 11 di 93 nello studio preliminare ambientale e al punto 3.1 della relazione tecnica generale, in cui viene riportato che falda confinata produttiva del pozzo è sovrastata da circa 18-20 m di argille e limi impermeabili;

Tuttavia per l'aumento imprevedibile di eventi meteorici eccessivi, sarebbe opportuno se valutare, che l'area di rispetto geometrica, ex art. 94, c. 1 e 6, D. Lgs. 152/2006, delle opere di captazione dei pozzi di acqua potabile gestiti da Romagna Acque, attualmente di 200 mt, sia eventualmente riconsiderata secondo il principio temporale, in funzione delle caratteristiche geologiche del terreno .

Distinti saluti

Il Direttore della U.O.
Igiene degli Alimenti e Nutrizione
dott. De Lorenzi Raffaele
documento firmato digitalmente

U.O. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Via Coriano, 38 – 47924 Rimini

Tel. 0541/707290 - Fax 0541/707215

E-mail: seg.dip.prevenzione.rn@auslromagna.it

Posta Elettronica Certificata: lp.rn.dsp@pec.auslromagna.it

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Sede legale: Via De Gasperi 8 – 48121 Ravenna

C.F. e P.IVA 02483810392

Sito web: www.auslromagna.it

Sinadoc 21327/2025

(riferimento nell'eventuale riscontro)

Spett.le Comune di Rimini
Direzione Generale
Settore Sicurezza Idraulica e Qualità
Ambientale
U.O. Qualità Ambientale

Dott.ssa ELENA FAVI
Dott.ssa Diletta Di Paolo

PEC:
dipartimento3@pec.comune.rimini.it

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening)-L.R 4/2018.

Progetto di verifica di assoggettabilità a V.I.A.- Ampliamento del parcheggio SUD 3 presentato da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A. - Via Emilia 155 - 47921 RIMINI (RN).

Il progetto prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione relativamente all'ampliamento del parcheggio denominato SUD 3 di cui una porzione è già stata sottoposta a procedura di verifica ambientale (screening) con esclusione di VIA con determina Dirigenziale n.54 del 13/01/2020.

L'intervento ricade fra le categorie di opere elencate nell'all.B della L.R. 4/2018 e in particolare:

B.3. 14 Modifiche o estensioni di progetti di cui all'all.A3 o all.B3 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.3).

VISTA la richiesta (rif. Prot. n° 182160 del 26/05/2025), pervenuta dal Comune di Rimini ed acquisita agli atti di Arpae con Prot.PG/2025/96846 del 26/05/2025, avente in oggetto il Procedimento in oggetto;

VISTA la documentazione relativa al progetto, resa disponibile sul sito internet comunale al seguente link:

<https://www.comune.rimini.it/amministrazione/documenti-e-dati/documento-tecnico-di-supporto/screening-di-opere-o-progetti>

Sinadoc 21327/2025

(riferimento nell'eventuale riscontro)

ARPAE ritiene che lo Studio d'Impatto Ambientale (SIA) non sia sufficiente per un' adeguata valutazione degli impatti ambientali del progetto e, pertanto, chiede al proponente di fornire documentazione integrativa.

Le richieste vengono, di seguito, suddivise per matrice ambientale.

1. Consumo del suolo prodotto dall'esercizio del nuovo parcheggio

L'area oggetto dell'intervento ha un' estensione di circa 3ha dove attualmente non sono presenti zone impermeabili e l'area risulta incolta. Il progetto proposto prevede la modifica di questa situazione con l'implementazione di aree impermeabili originando un consumo di suolo che si pone in contrasto con le previsioni del PAIR 2030 che, tra le altre, contiene azioni per *"l'aumento della forestazione urbana e periurbana"* (azione A5). Al fine di valutare l'entità di tale impatto negativo si chiede di fornire i seguenti dati di dettaglio:

1.1 la superficie totale sottoposta al vincolo di rispetto per la presenza di pozzi di ricarica ad uso pubblico

1.2 la superficie resa impermeabile nell'area di rispetto

1.3 la superficie asfaltata totale suddivisa per area di rispetto e non.

1.4 la superficie ricoperta con "ghiaia rinverdita" (come descritta a pag. 18 del SIA)

1.5 la superficie ricoperta con "ghiaia" (come descritta a pag. 18 del SIA)

e si chiede di fornire inoltre :

1.6 una valutazione dell'impatto del consumo di suolo rispetto ai dati disponibili in letteratura per il Comune di Rimini, per il periodo 2022-2024

Nell'ambito di valutazione complessiva dell'impatto del progetto nella matrice suolo si chiede di meglio dettagliare quali sono le condizioni di gestione delle zone di viabilità e transito (pg.17 del SIA) per evitare che eventuali sversamenti di sostanze tossiche possono percolare nel suolo.

2. Consumo della risorsa energia prodotto dall'esercizio del nuovo parcheggio.

Il proponente ha fornito un dato generico di potenza di picco richiesta (circa 500kW) ma non una stima dei consumi annuali. Al fine di valutare l'entità di tale impatto negativo, si chiede di fornire le seguenti informazioni di dettaglio:

2.1) Stima conservativa/cautelativa del consumo annuo di energia elettrica in assenza di eventi fieristici

Sinadoc 21327/2025

(riferimento nell'eventuale riscontro)

2.2) Stima conservativa/cautelativa del consumo annuo di energia elettrica in presenza di eventi fieristici, utilizzando, a mero titolo di esempio, i dati di afflusso ad eventi fieristici passati riportati nel SIA, prendendo in considerazione almeno il caso di massimo afflusso

Il proponente dichiara che l'energia elettrica necessaria al funzionamento del parcheggio sarà acquisita dalla rete, situazione che si configura come un consumo netto della risorsa energia con conseguente impatto ambientale e climatico a livello globale. Si chiede pertanto al proponente di:

2.3) inserire nel progetto proposto la realizzazione di impianto fotovoltaico, specificando la potenza prodotta e stimando la quota di utilizzo nei due casi di assenza/presenza di evento fieristico, con aggiornamento della planimetria. Un' eventuale esclusione *a-priori* di tale opzione deve essere giustificata da puntuali e oggettive motivazioni tecniche.

2.4) specificare con esattezza quale MIX energetico sarà scelto per la fornitura di energia elettrica dalla rete indicando anche il fornitore prescelto o una lista di candidati. In ogni caso, il proponente dovrà indicare con chiarezza la quota di rinnovabili presente nel/nei MIX prescelto/identificati

3. Consumo della risorsa idrica prodotto dall'esercizio del nuovo parcheggio.

Il proponente dichiara (pag. 25-29 del SIA) che saranno piantumate 181 essenze arboree che necessitano di un impianto di irrigazione goccia a goccia . Al fine di valutare l'entità di tale impatto negativo dato dal consumo di risorsa idrica, si chiede al proponente di

3.1) fornire una stima conservativa/cautelativa del consumo annuo di risorsa idrica nelle diverse fasi di sviluppo degli alberi

3.2) specificare la sorgente della risorsa idrica a fini irrigui (pozzi, rete acquedottistica)

Il proponente dichiara che le acque meteoriche raccolte dagli stalli saranno convogliate nella rete fognaria bianca. Tali acque, rispetto allo stato di fatto, sono sottratte al suolo, situazione che si configura come una perdita netta per il ricarica della falda. La quota di acqua sottratta al suolo è pari al 37% rispetto allo stato di fatto. Al fine di ridurre tale impatto significativo negativo e irreversibile, si richiede al proponente di

3.3) inserire nel SIA una proposta di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche raccolte dagli stalli a fini irrigui alternativa al convogliamento in fognatura, con aggiornamento della planimetria. Una eventuale esclusione *a-priori* di tale opzione deve essere giustificata da puntuali e oggettive motivazioni tecniche.

Inoltre, pur non essendo una specifica competenza di ARPAE, si segnala che il proponente non riporta alcun intervento sullo strato di terreno finalizzato a favorire la crescita delle piante. Si rimanda tale valutazione al competente ufficio del Comune di Rimini.

4. Impatto sul clima prodotto dall'esercizio del nuovo parcheggio.

Sinadoc 21327/2025

(riferimento nell'eventuale riscontro)

Il nuovo parcheggio origina impatti negativi sul clima in termini di riduzione dell'assorbimento di CO₂ passando da uno stato di fatto di "Area rurale - Vegetazione spontanea infestante" (pag. 75 del SIA) ad uno stato di progetto di prevalente pavimentazione. Al contempo, la piantumazione di 181 alberi origina un impatto positivo, per l'assorbimento della CO₂ per fotosintesi clorofiliana. Alla luce di tali considerazioni, al fine di valutare tale impatto, si chiede al proponente di:

4.1 inserire nel SIA una stima del bilancio di CO₂ originata dal progetto nelle diverse fasi di sviluppo delle piante (inizio crescita, piena crescita, maturità)

Inoltre, il consumo di energia elettrica origina in modo indiretto emissione di gas serra che devono essere quantificati in termini di CO₂ equivalente. Si chiede pertanto al gestore di:

4.2 inserire nel SIA una stima della emissione di CO₂ equivalente originata dal prelievo energia elettrica dalla rete. La stima di CO₂ equivalente deve essere sviluppata sulla base del MIX energetico scelto per la fornitura dell'energia elettrica.

5. Impatto sulla qualità dell'aria prodotto dall'esercizio del nuovo parcheggio.

Il proponente ha completamente omesso l'impatto sulla qualità dell'aria nel SIA.

Il nuovo parcheggio con 976 posti auto origina evidentemente un incremento di traffico autoveicolare da e per il parcheggio. Il proponente assume implicitamente che l'utenza utilizzi già l'auto per recarsi agli eventi fieristici sostando in aree vietate o non autorizzate. Una tale assunzione non è presa in considerazione da ARPAE la quale è tenuta a valutare l'impatto ambientale del progetto. E' del tutto evidente come la disponibilità di un nuovo parcheggio ben attrezzato invogli l'utilizzo dell'auto privata a discapito di un più responsabile utilizzo di mezzi meno impattanti come treno, autobus e biciclette (il parcheggio non prevede stalli per le biciclette) considerata la contiguità di una stazione ferroviaria *ad-hoc* realizzata ("Riminifiera") e la presenza di fermate di linee di bus urbani. Un tale approccio alla mobilità è in evidente contrasto con le previsioni del PAIR 2030 che, tra le altre, contiene azioni per la riduzione del traffico autoveicolare privato del 40% per i capoluoghi di provincia (azioni A1, A2 e A3) nonché azioni per la "Promozione e ottimizzazione dell'utilizzo del Trasporto Pubblico Locale e regionale" (azione B1).

Alla luce delle suddette considerazioni, al fine di valutare l'entità di tale impatto negativo irreversibile, si richiede al proponente di:

5.1) stimare i quantitativi di inquinanti emessi in aria per, almeno, CO₂, PM10, PTS, NO, NO₂, CO, BTEX (benzene, toluene, etilbenzene e xilene) rispetto allo stato di fatto, utilizzando scenari cautelativi sulla frequenza degli eventi fieristici (su base storica), sul parco circolante, sul turn-over del parcheggio, sui dati di occupazione dei parcheggi, dati che sono nella disponibilità del proponente, e sui tragitti presunti seguiti dall'utenza in termini di percorrenza media.

Sinadoc 21327/2025

(riferimento nell'eventuale riscontro)

5.2) Confrontare l'impatto sulla qualità dell'aria rispetto all'ipotesi di utilizzo dei mezzi pubblici (treno, autobus) da parte della medesima utenza e per i medesimi scenari.

Distinti Saluti

SERVIZIO TERRITORIALE DI RIMINI
IL RESPONSABILE DI DISTRETTO

Dott. Michele EPIFANI

(documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti)

Il Tecnico

Dott.ssa Merlo Luciana



Vice Direzione Generale Operation

Direzione Operativa Infrastrutture

Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bologna

Ingegneria

La Responsabile



PREMIUM PARTNER

Spett. le

Comune di Rimini

dipartimento3@pec.comune.rimini.it

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA, AI SENSI DELCAPO II DELLA L.R.4/2018 E DELL'ART.19 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM. II., RELATIVA AL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA –PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL PARCHEGGIO DENOMINATO “SUD 3” PRESENTATO DA ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A. - VIA EMILIA 155 - 47921RIMINI (RN) AVVIO TERMINI DEL PROCEDIMENTO FASCICOLO N.2025-241-041/2025).

In riferimento alla Vs nota trasmessa a mezzo PEC, esaminata la documentazione prodotta, si comunica che questa Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale non è coinvolta nel procedimento, essendo gli interventi in oggetto posti al di fuori della fascia di rispetto ferroviaria; pertanto, il procedimento in oggetto non necessita di autorizzazione da parte della Scrivente.

Cordiali saluti.

Sandra SERRA

Via G. Matteotti, 5 - 40129 Bologna
L.F. Tel. 3138024271 l.fergnani@rfi.it

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 75830



Spett.le

Comune di Rimini Dipartimento Pianificazione e
Gestione territoriale Front-Office Tecnico Gestione
Amministrativa Pratiche edilizie

Pec: sportello.edilizia@pec.comune.rimini.it

p.c.Regione Emilia Romagna - Area Tutela Gestione
Acqua

Pec: acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it

Invio a mezzo PEC

Oggetto: Riscontro a Vs nota prot. 09/06/2025.0102803.E di Convocazione alla "Conferenza di Servizi" in forma simultanea ed in modalità sincrona (art. 14-ter della L. 241/90) su progetto per la realizzazione di nuovo Parcheggio privato in luogo dell'attuale verde incolto a servizio dell'immobile adibito a Fiera di Rimini su area sita in Via Emilia in prossimità del civico n. 155, e distinta al NCU al Foglio 55 mappale 954;

Con riferimento a quanto richiamato in oggetto lo scrivente Servizio in qualità di Autorità concedente, ha rilasciato ad Atersir con DET-AMB-2019-3975 del 29/08/2019 la concessione per il prelievo di acque sotterranee ad uso consumo umano nei comuni di Rimini, Bellaria-Igea Marina e Santarcangelo di Romagna cod. pratica DG06A0003, successivamente volturata con DET-AMB-2023-5655 del 30/10/2023 in favore di Romagna Acque società delle Fonti S.p.a.

Con riferimento alla richiesta di espressione in relazione al vincolo sui pozzi, e rispetto alla concessione ad uso potabile rilasciata, si precisa quanto segue.

L'intervento di cui all'oggetto riguarda un parcheggio ubicato al NCU al fg. 55, mapp.le 954 del Comune di Rimini, in aderenza al parcheggio esistente denominato Sud 03. Dalla documentazione trasmessa, allegata alla nota di convocazione alla CDS, l'intervento risulta rientrare parzialmente all'interno dell'area di rispetto del campo pozzi ad uso idropotabile in titolarità di Romagna Acque in quanto localizzato ad una distanza inferiore ai 200 mt dallo stesso.

La realizzabilità dell'intervento in progetto è pertanto subordinata al rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 94 del Dlgs 152/2006, peraltro recepito a livello provinciale dall' articolo 3.7 del PTCP 2007 - VARIANTE 2012 della provincia di Rimini e a livello comunale dall'art. 2.24 del PSC del Comune di Rimini, e quindi solo qualora lo stesso non comporti nell'area di rispetto l'esercizio delle attività vietate, con particolare riferimento al punto d).

La presente si invia per conoscenza all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna, competente a disciplinare in materia di aree di salvaguardia dei pozzi ad uso idropotabile e delle sorgenti.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti ai seguenti recapiti:

Matteo Sterpetti - 331/4000614 – msterpetti@arpae.it

Distinti saluti.

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
(originale firmato digitalmente)

E



Comune di Rimini

Direzione Generale Settore
Facility Management
U.O. Qualità Urbana e Verde Pubblico
Ufficio VerdeVia Rosaspina, 21 - 47900 Rimini
tel. 0541 70.49.02
www.comune.rimini.it
pec:
dipartimento3@pec.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

I:\Ufficio Verde\8)_ PARERI VARI_Cosap_ Strade_ Patrimonio_Passi Carrai ecc\ANNO 2025\PV 38_2025 Italian exhibition Goup VIA
Parcheggio Sud 3\
Redatto da: **DPO**

Spett.le **Direzione Generale**
Settore Sicurezza Idraulica e Qualità Ambientale
U.O. Qualità Ambientale
(scrivania 241)
SEDE

E p.c. Spett.le **Sportello Unico per l'Edilizia**
(scrivania 520)
SEDE

e p.c. Spett.le **Settore Infrastrutture e Protezione civile**
(scrivania 594)
SEDE

Oggetto: Parere Ufficio Verde Urbano

Verifica di Assoggettabilità a VIA in ditta **Soc. Italian Exhibition Group SpA**,
in via Emilia 155

Fascicolo n.2025-241-041/2025

In riferimento alla comunicazione pervenuta all'U.O. Scrivente con Protocollo **N.0182160/2025 del 26/05/2025**, per l'ampliamento del parcheggio denominato "SUD 3" presso il Quartiere Fieristico di Rimini, presentato da **Soc. Italian Exhibition Group SpA**, per il parere sulle opere a verde previste da progetto;

Vista la documentazione:

-ALL10_TAV06_OPERE_A_VERDE

-ALL11_TAV07_IMPIANTO_DI_IRRIGAZIONE_A_GOCCIA

I contenuti presenti negli elaborati sono stati ritenuti esaustivi e completi. Gli indici e gli standard di progetto rispettano il Regolamento del Verde Urbano Privato e Pubblico del Comune di Rimini. Per quanto di competenza si esprime **parere positivo al progetto del verde** a condizione che sia verificata la **Superficie libera di pertinenza delle radici in quanto dovrà essere garantita una superficie costituita da terreno permeabile, come da art. 11 del Regolamento del Verde**. Si suggerisce di rappresentare graficamente le circonferenze delle aree libere degli alberi e di verificare che le stesse non ricadano in aree impermeabili:



Comune di Rimini

Direzione Generale Settore
Facility Management
U.O. Qualità Urbana e Verde Pubblico
Ufficio Verde

Via Rosaspina, 21 - 47900 Rimini
tel. 0541 70.49.02
www.comune.rimini.it
pec:
dipartimento3@pec.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

per piante di 1° grandezza m. 1,7 di raggio di terreno permeabile e mq. 3 di terreno nudo

per piante di 2° grandezza m. 1,2 di raggio di terreno permeabile e mq. 3 di terreno nudo

per piante di 3° grandezza m. 1,0 di raggio di terreno permeabile e mq. 3 di terreno nudo

-Si suggerisce, inoltre ove possibile, di **augmentare il numero di alberature di II grandezza** anche a portamento piramidale e ridurre il numero di quelle di III grandezza, al fine di garantire una adeguata copertura arborea degli stalli e dei corselli e rendere maggiormente fruibile l'area;

Per quanto sopra dunque **si richiede al progettista di integrare la documentazione** relativa al progetto del Verde, redigendo specifica tavola del Verde Privato recependo i parametri e gli indici sopra indicati, nel rispetto del vigente Regolamento Comunale del Verde Urbano privato e pubblico e delle aree incolte.

Distinti Saluti

IL RESPONSABILE
U.O. Qualità urbana e Verde Pubblico
Arch. Nicola Bastianelli
(documento firmato digitalmente)



Protocollo N.0212928/2025 del 19/05/2025

Class. ' 010.009001

Firmatario: FEDERICA GONZATO, Mibact

Documento Principale

A/Comune di Rimini

Direzione Generale

Settore Sicurezza Idraulica e Qualità Ambientale U.O.

Qualità Ambientale

via Rosaspina, 21

47923 Rimini

dipartimento3@pec.comune.rimini.it

p.c. Commissione di Garanzia

sr-ero.garanzia@cultura.gov.it*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Class. 34.43.01 - 52.1

*Allegati**Risposta al Foglio n. 182160 del 25/05/2025**Ns. Prot. n. 09031 del 26/05/2025*

Oggetto: **RIMINI, via Emilia 155 - Progetto di ampliamento del parcheggio denominato "SUD 3" - Richiedente: Italian Exhibition Group SpA - Progetto di fattibilità tecnica ed economica - Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi del Capo II della L.R.4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Fascicolo n. 2025-241-041/2025 Tutela archeologica - Valutazione di competenza**

In riferimento al procedimento indicato in oggetto e alla tutela archeologica:

- esaminati gli elaborati progettuali pervenuti;
- considerato che il progetto ricade in parte in *Area a potenzialità archeologica media*, in parte in *Area a potenzialità archeologica bassa*, ai sensi del PSC di Rimini (Tav. VIN2.2a);
- tenuto conto che sono previste attività di scavo con profondità diversificate comprese tra 0,20 m e 1,40 m per la predisposizione del parcheggio e dei relativi sottoservizi;
- tenuto conto che le caratteristiche dell'intervento e degli scavi in progetto rendono di fatto poco significativa l'esecuzione di indagini archeologiche preventive;
- valutato un rischio archeologico medio/basso sulla base della localizzazione e degli interventi in progetto;

questa Soprintendenza non ravvisa la necessità di sottoporre le opere in oggetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ma, si anticipa sin da ora, la necessità di attivare ai sensi dell'art. 2.12 delle Norme del PSC di Rimini un'assistenza archeologica in corso d'opera delle attività di scavo, al fine di verificare l'eventuale presenza di stratigrafie archeologiche e/o di resti strutturali.

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Annalisa Pozzi

IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Federica Gonzato

firmato digitalmente

	Provincia di Rimini IL SEGRETARIO GENERALE Governo del Territorio Provinciale Servizio Pianificazione, Urbanistica	COMUNE DI RIMINI "Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 DL 82/2005" Protocollo N.0185436/2025 del 28/05/2025 'Class. ' 010.009001 Firmatario: MARIA LAMARI Documento Principale	A Via Dario Campana, 64 47922 Rimini tel. 0541 716.240 m.lamari@provincia.rimini.it pec@pec.provincia.rimini.it

Fascicolo 7.4.2 (Pratica 19/2025)

Comune di Rimini

Settore Sicurezza Idraulica e Qualità Ambientale

U.O. Qualità ambientale

c.a. Dott.ssa Elena Favi

dipartimento3@pec.comune.rimini.it

Oggetto: Comune di Rimini. Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi del capo II della L.R.4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii., relativa al progetto di fattibilità tecnica ed economica – progetto di ampliamento del parcheggio denominato “SUD 3” presentato da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A. - via Emilia 155 - 47921 Rimini (RN)
COMUNICAZIONE DI NON COMPETENZA

Vista la nota comunale prot. n. 182160 del 26/05/2025, acquisita agli atti provinciali con prot. n. 9163 del 26/05/2025, con la quale è stato avviato il procedimento in oggetto, con la presente si comunica quanto segue.

In ragione del principio di competenza, l'Ufficio Urbanistica della Provincia è chiamato a partecipare al procedimento **solo** nel caso in cui il progetto comporti variante alla pianificazione comunale e sovraordinata o a piani provinciali.

Pertanto, poiché dalla documentazione allegata non viene evidenziata alcuna variazione ai suddetti strumenti di pianificazione, si ritiene che l'Ufficio Urbanistica non abbia competenze in relazione a quanto in oggetto e perciò non prenderà parte al procedimento.

Distinti saluti.

GP/PM

Il Segretario Generale
Dirigente pro-tempore del Servizio Pianificazione, Urbanistica
Dott.ssa Maria Lamari
(documento firmato digitalmente)



Fascicolo 07.08.03/2025

Comune di Rimini
Direzione Generale
Settore Sicurezza Idraulica e Qualità
Ambientale
U.O. Qualità Ambientale
Via Rosaspina, 24
47923 RIMINI
Pec
dipartimento3@pec.comune.rimini.it

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi del capo II della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, relativa al progetto di fattibilità tecnica ed economica – progetto di ampliamento del parcheggio denominato “SUD 3” presentato da ITALIAN EXIBITION Group S.p.A.

Con riferimento alla Vostra nota di prot. n. 182160 del 25.05.2025, si forniscono le seguenti osservazioni:

L'area in cui è previsto il parcheggio ricade nella zona di rispetto di pozzi ad uso acquedottistico perforati nelle vicinanze per la quale si applicano le disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs 152/2006. In particolare, al comma 4 vengono elencati centri di pericolo e lo svolgimento di attività che nella zona di rispetto sono vietati, tra cui si segnala alla lettera d) *la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade.*

L'area in cui è previsto il parcheggio ricade nella zonizzazione delle Aree di Ricarica Indiretta della falda (ARI) come cartografate nella Tavola D del PTCP, alle quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 3.5 delle NTA del PTCP medesimo. Al fine di limitare il rischio idraulico, al comma 1 lettera b) del menzionato articolo viene richiamato il rispetto della prescrizione di cui all'art. 2.5 (prevedere opere di presidio idraulico). Inoltre, il medesimo comma indica che a compensazione di eventuali nuove impermeabilizzazioni, devono essere individuate le aree destinate a ripascimento della falda per un'estensione di norma non inferiore a quella di nuova impermeabilizzazione. Al fine del mantenimento di detta funzione nel tempo, tali aree devono essere contraddistinte da apposita simbologia.

Cordiali saluti

Il responsabile di A.P.
Supporto tecnico geologico
(Dott. Geol. Massimo Filippini)
Firmato digitalmente

Gentile Cliente,
la richiesta di rilascio parere per lo scarico di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche in allegato (Prot. N. 47571 del 05/06/2025) , risulta non corretta in quanto non sono presenti tutti i seguenti allegati:

** occorre rimandare tutta la documentazione aggiungendo la documentazione mancante (vedi sotto)**

- o Scheda Tecnica
- o Relazione Tecnica
- o Mappa catastale, scala 1:2000
- o Conferimento incarico professionale

La invitiamo a ripresentare la domanda completa di tutti gli allegati obbligatori.

La modulistica è consultabile nella sezione "Progettisti e tecnici" del sito www.gruppohera.it dove potrà presentare la richiesta anche on-line attraverso la piattaforma WEB disponibile all'indirizzo:
http://www.gruppohera.it/progettisti_tecnici/lista_servizi/acqua/acqua_fognatura/fognatura_parere_preventivo/578.html

Per eventuali chiarimenti può contattare il Numero verde del Servizio Tecnico Clienti di Hera S.p.a 800.997.040, attivo dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 22.00 e il sabato dalle 08.00 alle 18.00 (chiamata gratuita da fisso e cellulare).

Cordiali saluti.

HERA S.p.A.

D. DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

Le acque reflue comunali non devono essere scaricate in mare, se non opportunamente depurate. Raccolta, trattamento e scarico delle acque reflue urbane devono corrispondere agli standard nazionali ed essere conformi alla legislazione nazionale.

Allegare obbligatoriamente:

- scheda esplicativa dell'impianto e/o degli impianti che descriva sinteticamente il processo e le modalità operative; specificando se è di tipo consortile ed in caso che Comuni serve (**in formato elettronico**);
- schema a blocchi dell'impianto o degli impianti **evidenziando la fase PRIMARIA, SECONDARIA, TERZIARIA (in formato elettronico)**;
- **potenza max. installata** dell'impianto o dei singoli impianti;
- **COPIA CARTACEA E DIGITALE dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in uscita** dall'impianto e/o dagli impianti **OLTRE A COMPILARE QUANTO SOTTO RICHIESTO**;
- **COPIA CARTACEA E DIGITALE di tutti i certificati di analisi sulle acque in uscita sia chimiche che microbiologiche INOLTRE COMPILARE LA SCHEDA DI SINTESI SOTTO RIPORTATA** (in particolare, da giugno a settembre 2024 e **almeno una al mese**).

Compilare le seguenti tabelle per ogni depuratore presente nel territorio comunale (se più di tre inserire allegato)

	1	2	3
Impianto/i (nome – località) (nell'eventualità specificare se di tipo consortile)			
Autorizzazione allo scarico • AIA • AUTORIZZAZIONE REGIONALE (REGIONE.....) • AUTORIZZAZIONE PROVINCIA DI	N°..... SCADENZA	N°..... SCADENZA	N°..... SCADENZA
• ALTRO	RICHIESTA RINNOVO EFFETTUATA IN DATA.....	RICHIESTA RINNOVO EFFETTUATA IN DATA.....	RICHIESTA RINNOVO EFFETTUATA IN DATA.....
Tipo di trattamento specificare se primario, se secondario, se terziario			
Potenza massima installata (kw)			
Abitanti equivalenti (n) (punto 4 di pag. 5)			
NOMINATIVO DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO			
RIPORTARE EVENTUALI PERIODI DI FERMO TOTALE O PARZIALE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE			

PARAMETRO DELL'EFFLUENTE DEPURATO	UNITA' DI MISURA	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE
COD	mg/L				
BOD	mg/L				
AZOTO AMMONIACALE	mg/L				
AZOTO NITROSO	mg/L				
AZOTO NITRICO	mg/L				
FOSFORO TOTALE	mg/L				
TENSIOATTIVI TOTALI	mg/L				
ESCHERICHIA COLI	UFC/100 mL				

Per lo stesso periodo da giugno a settembre dell'anno 2024, allegare anche le analisi effettuate dalle ARPA; se non effettuate/disponibili dichiarare esplicitamente il motivo di tale mancato controllo da parte dell'ente preposto.

Se la documentazione analitica risultasse significativamente carente o non presente (analisi relative agli scarichi dei depuratori debitamente firmate da professionista competente iscritto agli albi professionali, relative al periodo giugno-settembre anno precedente) il Comune viene escluso dalle successive fasi di valutazione.

Compilare le seguenti tabelle per ogni depuratore presente nel territorio comunale (se ha più di tre depuratori o se copre più di 3 comuni inserire allegato)

		1	2	3
Indicare il nome dell'azienda che gestisce l'impianto di depurazione				
Se l'impianto è consortile, elencare i comuni serviti (come nell'elenco di seguito)				
Comune 1	Nome Comune			
	Abitanti Reali trattati			
	Abitanti Equivalenti			
Comune 2	Nome Comune			
	Abitanti Reali trattati			
	Abitanti Equivalenti			
Comune 3	Nome Comune			
	Abitanti Reali trattati			
	Abitanti Equivalenti			

Percentuale di utenza (punti 1 e 4 delle istruzioni di pag. 4) allacciata al sistema fognario

 %

(allegare autocertificazione)

Quantità fanghi di risulta prodotti nel 2023 (tonn.)

 t

Destinazione finale dei fanghi.....

Nel caso di impianti di depurazione consortili indicare obbligatoriamente il numero totale di persone effettivamente servite dall'impianto

Dove vengono scaricate le acque depurate? (specificare la destinazione per ognuno dei depuratori presenti)

	1 lunghezza (m)	2 lunghezza (m)	3 lunghezza (m)
Mare con condotta			
Mare diretto			

distanza dello scarico dalla foce (m)

	1 lunghezza (m)	2 lunghezza (m)	3 lunghezza (m)
Fiume			
Torrente			
Canale			

Riutilizzo (%)

	1 percentuale (%)	2 percentuale (%)	3 percentuale (%)
uso interno			
agricoltura			
industria			
altro (specificare)			

Gli impianti sono certificati ISO 14001 e/o registrazione EMAS?

Se sì specificare ed allegare relativa documentazione tecnica.

☐ SI ☐ NO

Nell'ultimo anno sono state fatte opere di adeguamento dell'impianto?

Se sì specificare ed allegare relativa documentazione tecnica.

☐ SI ☐ NO

E. RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI

(istruzioni del punto 5 di pag. 5)

Allegare obbligatoriamente copia cartacea dell'ultimo MUD (2023) ed i dati della produzione e raccolta al 31/10/24 e stimata, se non ancora disponibile, per novembre-dicembre 2024.

Nel caso in cui la raccolta dei rifiuti nel proprio Comune venga svolta da una società di igiene urbana che opera su un bacino di diversi Comuni, inviare esclusivamente il MUD relativo alle quantità raccolte sul proprio Comune, oppure un documento autocertificato dal Sindaco contenente i dati della produzione e della raccolta differenziata del proprio Comune.

E.1 RIFIUTI SOLIDI URBANI

Modalità di elaborazione della percentuale di RD

In data 26 maggio 2016 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare (ora Ministero dell'ambiente e della transizione energetica) ha emanato uno specifico decreto contenente le linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Tale decreto ha introdotto rilevanti modifiche alle modalità di contabilizzazione dei dati sulla produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani, introducendo un approccio metodologico differente rispetto a quello precedentemente utilizzato da ISPRA e in base al quale sono stati elaborati i dati sino all'anno 2016.

Per quanto riguarda la raccolta multimateriale (150106), la nuova metodologia prevede di contabilizzarne il valore al lordo degli scarti. Al fine di poter quantificare la raccolta delle singole frazioni merceologiche che compongono la multimateriale, si è comunque proceduto a suddividere il valore totale nelle varie componenti (in base alla ripartizione percentuale media comunicata dalle fonti di informazione utilizzate o desunta dalle banche dati MUD), inserendo la quota degli scarti nella voce "Altro" della raccolta differenziata.

La nuova metodologia prevista dal decreto 26 maggio 2016 include, inoltre, nella RD i rifiuti identificati dai codici 170107 e 170904, qualora riferiti ai rifiuti provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione. Tali rifiuti, conformemente alle indicazioni date dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, verranno contabilizzati nella produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani sino a un valore soglia massimo di 15 chilogrammi per abitante per anno.

Parimenti, sempre in conformità a quanto indicato dal Ministero, un valore soglia è stato posto per i rifiuti avviati a compostaggio domestico che contribuiscono al dato di raccolta differenziata della frazione umida. Tale valore soglia è stato posto pari a 80 chilogrammi per abitante per anno.

Per quanto attiene ai rifiuti da spazzamento, tenuto conto di quanto previsto dal decreto 26 maggio 2016, ISPRA ha proceduto a contabilizzare nella RD le sole quote destinate al recupero. In assenza di un'indicazione precisa sulla destinazione del rifiuto o nel caso in cui sia stata rilevata solo l'operazione di messa in riserva (R13) senza ulteriori specificazioni sul successivo effettivo recupero, il quantitativo è stato inserito nell'ammontare dei rifiuti indifferenziati.

Metodologia di calcolo della produzione dei rifiuti urbani e della percentuale di raccolta differenziata applicata a partire dai dati 2016, basata sui criteri stabiliti dal decreto ministeriale 26 maggio 2016.

Si prega di compilare la parte in basso

Tipologia rifiuto	Sigla	Frazione merceologica
Rifiuto urbano indifferenziato	RU_ind	rifiuti urbani indifferenziati (200301) rifiuti dallo spazzamento stradale (200303) destinati allo smaltimento altri rifiuti urbani non differenziati (200399)
	I	ingombranti a smaltimento
Raccolta differenziata	RD	frazione organica (frazione umida e verde), inclusa la frazione umida avviata a compostaggio domestico nella misura massima di 80 kg/ab.*anno rifiuti di imballaggio, inclusa la raccolta multimateriale compresa degli scarti (la raccolta multimateriale è intesa come la raccolta di differenti frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati mediante l'utilizzo di un unico contenitore) ingombranti a recupero rifiuti da costruzione e demolizione (solo i codici 170107 e 170904) limitatamente alle quote provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione, nella misura massima di 15 kg/ab.*anno rifiuti della pulizia stradale avviati a recupero (200303) rifiuti di origine tessile rifiuti da raccolta selettiva (farmaci, contenitori T/FC, batterie e accumulatori, vernici, inchiostri, adesivi, oli vegetali e oli minerali, ecc.) rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) altre frazioni raccolte in maniera separata e avviate a operazioni di recupero

$$RU [t] = (\sum RD_i) + RU_ind + I$$
$$RD [\%] = (\sum RD_i [t] / RU[t]) \times 100$$

$$= \%$$

RIFIUTI URBANI PRODOTTI (tonn.)

compilare obbligatoriamente il file [BF25_Raccolta_differenziata](#) in formato digitale excel scaricabile dalla pagina "Materiali – Allegati al questionario" sul sito www.bandierablu.org

Di seguito è riportato il fac-simile dell'allegato excel

Anno 2023	Anno 2024

PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (RUI) (tonn.):

Tipologia di raccolta	Anno 2023	Anno 2024
Raccolta del servizio pubblico		
Raccolta svolta da terzi		
Totale RUI		

RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI (RUD):

RUD		Quantità raccolta e avviata a riciclo/recupero da:			
		Anno 2023 (da MUD) (tonn.)		Anno 2024 (tonn.)	
Tipologia	Codice/i CER	Servizio pubblico	Soggetti terzi	Servizio pubblico	Soggetti terzi
Organico:					
rifiuti biodegradabili di cucine e mense					
rifiuti da giardini e parchi: rifiuti biodegradabili					
rifiuti dei mercati					
Carta e cartone					
Vetro					
Plastica					
Alluminio					
Legno					
Metalli ferrosi					
Multimateriale					
Ingombranti					
Tessili					
RAEE					
Rifiuti speciali ¹ indicare per tipologie nel file excel BF25_Raccolta_differenziata					
...					
...					
...					
...					
...					
Totali parziali					
TOTALE RUD					

(i) Per le voci di rifiuti speciali che possono essere accettate si rimanda all'elenco riportato nella pagina "Materiali – Allegati al questionario" sul sito www.bandierablu.org.

Nell'ottica di promuovere la riduzione dei rifiuti alla fonte, indicare (**anche in questa sezione**) quanto riportato nella sez. F, sulle iniziative attuate in ambito comunale relativamente alle campagne per la sensibilizzazione al tema "rifiuti" (p.e. distribuzione alla spina di prodotti di largo consumo (detersivi, bevande, ecc..) sistema dei vuoti a rendere; campagne a favore del consumo di acqua corrente; compostaggio domestico; riutilizzo, pallets..)

Esiste una raccolta specifica per la Vettoresina?

Nell'ottica di promuovere la riduzione dei rifiuti alla fonte, indicare (**anche in questa sezione**) quanto riportato nella sez. F, sulle iniziative attuate in ambito comunale relativamente alle campagne per la sensibilizzazione al tema "rifiuti" (p.e. distribuzione alla spina di prodotti di largo consumo (detersivi, bevande, ecc..) sistema dei vuoti a rendere; campagne a favore del consumo di acqua corrente; compostaggio domestico; riutilizzo, pallets..)

Breve descrizione del sistema e della frequenza di raccolta differenziata: p.e. stradale/porta a porta – tipologia attrezzature (campane, cassonetti, bidoncini).....

Principali piattaforme di riferimento per il conferimento e la selezione dei materiali raccolti: (indicare impresa e suo indirizzo)

Accordi/Convenzioni con Consorzi Nazionali di recupero del sistema Conai

	SI	NO		SI	NO
COMIECO (carta e cartone)	☐	☐	CIAL (alluminio)	☐	☐
COREPLA (plastica)	☐	☐	Consorzio Acciaio	☐	☐
RILEGNO (legno)	☐	☐	COREVE (vetro)	☐	☐
Altri Consorzi (indicare quali):			...		
...			...		

In caso di delega indicare l'impresa delegata:.....

E.2 RIFIUTI PERICOLOSI

Questa sezione è realizzata con la collaborazione di COBAT (Consorzio Nazionale Batterie Esauste)

E.2.1 AREA PORTUALE (se presente)

Il COBAT attiva nelle aree portuali "L'Isola nel Porto", che prevede, attraverso il coinvolgimento diretto dell'Autorità Marittima, l'installazione nei porti di isole ecologiche specificamente adibite alla raccolta di olio usato, batterie esauste e filtri olio usati generati dal "fai da te" in ambito nautico.

Tale iniziativa è già stata realizzata nel porto del Vostro Comune?

☐ SI ☐ NO

Nel caso tale iniziativa non sia stata realizzata, sono comunque presenti in area portuale dei punti di conferimento per la raccolta di olio usato, di batterie esauste e di filtri olio usati generati dal "fai da te" in ambito nautico?

☐ SI ☐ NO

In caso di risposta affermativa all'ultimo quesito, descrivere in che modo sono attrezzati i punti di conferimento per la raccolta di tali rifiuti ed allegare documentazione fotografica **in formato digitale**.

E.2.2 AREA COMUNALE

Nel Vostro Comune è presente un servizio di raccolta per le batterie esauste e per l'olio usato generati dal "fai da te" del cittadino privato? Nel corso del **2023**, che quantitativo di batterie esauste e di olio usato è stato prodotto rispettivamente?

	Da "Fai da te" (lt o kg)	Da "Automezzi comunali" (lt o kg)
OLI USATI		
BATTERIE AL PIOMBO ESAUSTE		

Romagna Acque -
Società delle Fonti S.p.A.
C.F. e P.IVA - Reg. Impr. Forlì-Cesena
00337870406 - R.E.A. 255969
Capitale Sociale int. vers.
€ 375.422.520,90

Sede Legale
Piazza Orsi Mangelli, 10
47122 Forlì
tel.: 0543.38411
fax: 0543.38400
mail: mail@romagnacque.it
pec: mail@pec.romagnacque.it
www.romagnacque.it

Società certificata
Sistemi di gestione
ISO 9001
ISO 14001
ISO 45001
ISO 50001
ISO 37001



Spett.le
Comune di Rimini
Via Rosaspina, 21
47923 - Rimini (RN)
Pec: sportello.edilizia@pec.comune.rimini.it

Spett.le
Italian Exhibition Group S.p.a.
c/o Agr. Stignani Antonio
Studio Paisà
Pec: paisa@pec.it

Oggetto: ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA E FONTI LOCALI RIMINI.

Riscontro a convocazione di **“Conferenza di Servizi” per la realizzazione di nuovo Parcheggio privato a servizio dell’immobile adibito a Fiera di Rimini**, in aderenza al parcheggio già esistente denominato “Sud 03”, su area sita in Via Emilia in prossimità del civico n. 155, e distinta al NCU al Foglio 55 mappale 954.
Pratica: 2025-462-0895. **RICHIESTA ELABORATO INTEGRATIVO.**

In riferimento all’intervento di cui all’oggetto e alla comunicazione ricevuta a mezzo pec. 05/06/2025 (ns prot.5573) relativa all’ indizione di conferenza dei servizi prevista per il 17/07/2025, con la presente ai sensi di quanto stabilito dalla 241/90 (art. 14-bis, comma 2 lettera b), siamo a richiedere integrazioni documentali necessarie allo svolgimento della valutazione di competenza relativa all’interferenza con l’Acquedotto della Romagna e con l’area di tutela relativa al pozzo acquedottistico Pozzo 69.

INTERFERENZA DELLE OPERE CON L’ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA.

Si premette che nell’area oggetto di intervento risulta presente una **condotta idrica** di proprietà di questa società costituita da una tubazione **in ghisa di DN 900** che risulta altresì affiancata da un tubo in PE di DN 63 contenente un cavo a fibre ottiche per il telecontrollo. Su tale condotta è stata istituita a favore della scrivente Società una servitù di acquedotto, comprendente una fascia di passaggio e inedificabilità, di larghezza complessiva pari a 9,00 m (4,5 m per parte dall’asse della condotta idrica). Dall’analisi dei profili longitudinali di posa, nel tratto interessato, la condotta risulta interrata ad una quota indicativa variabile da circa 3,00 m a circa 4,00 m (differenza tra piano campagna e l’asse della tubazione idrica) salvo modificazioni superficiali nel frattempo intervenute.

Premesso quanto sopra, analizzata la documentazione progettuale allegata all’istanza di autorizzazione alla realizzazione di un nuovo parcheggio privato in luogo dell’attuale verde incolto, a servizio dell’immobile adibito a Fiera di Rimini, si evidenzia che:

- Nell’elaborato grafico Allegato 6 TAV 2 “Piano Quotati Drenaggi” si rileva la presenza di un attraversamento della condotta acquedottistica con una tubazione in PVC DN 500 necessario per lo smaltimento delle acque meteoriche. Si segnala la necessità dell’inserimento di un contro tubo in acciaio lungo tutto lo sviluppo della fascia di

inedificabilità a protezione della condotta in PVC di progetto. In alternativa è possibile prevedere la sostituzione della tubazione in PVC DN 500 con una condotta in ghisa sferoidale anti-sfilamento per tutta la fascia di rispetto della condotta idrica, evitando così il contro tubo in acciaio. Inoltre si prescrive, per ogni condotta in attraversamento superiore alla condotta idrica, due pozzetti rompi tratta posti esternamente alla suddetta fascia di inedificabilità, al fine della verifica dell'eventuale rottura delle condotte fognarie. In linea generale la presenza dei sotto servizi dovrà essere segnalata da una banda o nastro in polietilene colorato, interrata ad opportuna profondità. Si richiede inoltre una sezione dettagliata che metta in luce la modalità e le profondità di attraversamento, precisando che la distanza fra l'estradosso superiore della condotta idrica e il contro tubo in acciaio di protezione delle condotte fognarie non dovrà essere inferiore a 0,50 m;

- Nell'elaborato grafico Allegato 8 TAV 4 "Movimento terra: Sezioni e Profili", si prende atto che l'intervento prevede un innalzamento dell'attuale piano di campagna per uno spessore medio di 13 cm. Analizzate le sezioni AA' e BB' si rileva che non è stata inserita la condotta dell'acquedotto della Romagna e a tal proposito si allega alla presente il profilo longitudinale dal quale poter evincere la profondità della stessa lungo tutto il tratto interessato dall'intervento per il corretto inserimento all'interno delle sezioni di progetto;
- Nell'elaborato grafico Allegato 12 TAV 8 "Impianto Elettrico e Illuminotecnico", in asse alla condotta acquedottistica e lungo tutto lo sviluppo della stessa, viene posizionato il cavidotto elettrico a bassa tensione con i relativi pozzetti rompitratta. Si rammenta che in generale i sotto servizi di progetto non sono ammessi in parallelo alla condotta e pertanto dovranno essere posizionati al di fuori della suddetta fascia di inedificabilità dell'Acquedotto della Romagna. Inoltre, si evince che i cavidotti interrati di bassa tensione (3Φ125) e i cavidotti interrati per segnali fibre ottiche e rete dati (2 Φ110) interferiscono in attraversamento al tracciato dell'Acquedotto della Romagna. Pertanto, anche in questo caso, si richiede di produrre una sezione dettagliata che metta in luce la modalità di risoluzione delle interferenze. Nel caso di attraversamento sovrastante la condotta idrica, le tubazioni di progetto dovranno essere protette da contro tubo di adeguato spessore per una lunghezza pari alla fascia di inedificabilità. La presenza dei cavidotti dovrà essere segnalata da una banda o nastro in polietilene colorato, interrata ad opportuna profondità. Pozzetti o altri manufatti a servizio dei cavidotti dovranno essere posizionati fuori dalla fascia di inedificabilità.
- Nell'elaborato grafico Allegato 13 TAV 9 "Smaltimento Acque Meteoriche e fogna Bianca", si prende atto della corretta previsione a progetto del contro tubo in acciaio in corrispondenza dell'attraversamento della condotta acquedottistica con la conduttura fognaria in PVC DN 500 (che si suppone essere la stessa presente nell'elaborato "Piano Quotati Drenaggi"), per tutta l'ampiezza della fascia (9 mt totali), ma anche in questo caso, si richiede una sezione dettagliata che metta in luce la modalità e le profondità di attraversamento.

INTERFERENZA CON L'AREA DI TUTELA DEL POZZO ACQUEDOTTISTICO N. 69.

Appurato che la porzione dell'area destinata al futuro intervento ricade all'interno della fascia di tutela allargata (200 metri di raggio) del pozzo idropotabile denominato **"Pozzo 69" Rimini** si ricorda che l'area è soggetta a tutela ai sensi di quanto disposto dall'articolo 94 del D.lgs. 152/2006.

A tale proposito si demanda all'autorità competente, Azienda AUSL di Rimini, le valutazioni tecniche in merito alla compatibilità degli interventi con la tutela della falda idropotabile ai fini del consumo umano con particolare attenzione alle zone di viabilità e transito interne al parcheggio, realizzate in materiale drenante e ricadenti all'interno della suddetta fascia di rispetto.

A fronte di quanto sopra esposto si richiede di produrre un elaborato tecnico unico dedicato all'infrastruttura acquedottistica, comprensivo di tutte le interferenze presenti con la condotta idrica e la relativa fascia di inedificabilità nonché le modalità di superamento delle stesse.

Per eventuali chiarimenti in merito, si prega di contattare il Servizio Gestione Patrimonio e Servizi Generali di questa Società ai seguenti recapiti: Sara Cortesi (scortesi@romagnacque.it - tel 0543/38447) – Davide Di Biase (ddibiase@romagnacque.it – tel 0543/38474).

Distinti saluti.

IL RESP. AREA AFFIDAMENTI – RASA
(Ing. Simone Montalti)

SC/DDBI – Servizio Patrimonio

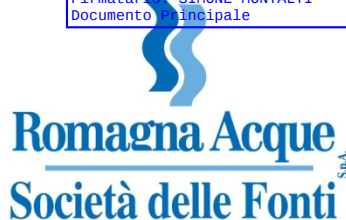
Allegati: stralcio profilo longitudinale

U_Richiesta Tavola Integrativa.doc

Romagna Acque -
Società delle Fonti S.p.A.
C.F. e P.IVA - Reg.Impr. Forlì-Cesena
00337870406 - R.E.A. 255969
Capitale Sociale int. vers.
€ 375.422.520,90

Sede Legale
Piazza Orsi Mangelli, 10
47122 Forlì
tel.: 0543.38411
fax: 0543.38400
mail: mail@romagnacque.it
pec: mail@pec.romagnacque.it
www.romagnacque.it

Società certificata
Sistemi di gestione
ISO 9001
ISO 14001
ISO 45001
ISO 50001
ISO 37001



Spett.le

Comune di Rimini

Via Rosaspina, 21

47923 - Rimini (RN)

Pec: sportello.edilizia@pec.comune.rimini.it

Spett.le

Italian Exhibition Group S.p.a.

c/o Agr. Stignani Antonio

Studio Paisà

Pec: paisa@pec.it

Oggetto: ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA E FONTI LOCALI RIMINI.

Riscontro a convocazione di **“Conferenza di Servizi” per la realizzazione di nuovo Parcheggio privato a servizio dell’immobile adibito a Fiera di Rimini**, in aderenza al parcheggio già esistente denominato “Sud 03”, su area sita in Via Emilia in prossimità del civico n. 155, e distinta al NCU al Foglio 55 mappale 954.
Pratica: 2025-462-0895. **RICHIESTA ELABORATO INTEGRATIVO.**

In riferimento all’intervento di cui all’oggetto e alla comunicazione ricevuta a mezzo pec. 05/06/2025 (ns prot.5573) relativa all’ indizione di conferenza dei servizi prevista per il 17/07/2025, con la presente ai sensi di quanto stabilito dalla 241/90 (art. 14-bis, comma 2 lettera b), siamo a richiedere integrazioni documentali necessarie allo svolgimento della valutazione di competenza relativa all’interferenza con l’Acquedotto della Romagna e con l’area di tutela relativa al pozzo acquedottistico Pozzo 69.

INTERFERENZA DELLE OPERE CON L’ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA.

Si premette che nell’area oggetto di intervento risulta presente una **condotta idrica** di proprietà di questa società costituita da una tubazione **in ghisa di DN 900** che risulta altresì affiancata da un tubo in PE di DN 63 contenente un cavo a fibre ottiche per il telecontrollo. Su tale condotta è stata istituita a favore della scrivente Società una servitù di acquedotto, comprendente una fascia di passaggio e inedificabilità, di larghezza complessiva pari a 9,00 m (4,5 m per parte dall’asse della condotta idrica). Dall’analisi dei profili longitudinali di posa, nel tratto interessato, la condotta risulta interrata ad una quota indicativa variabile da circa 3,00 m a circa 4,00 m (differenza tra piano campagna e l’asse della tubazione idrica) salvo modificazioni superficiali nel frattempo intervenute.

Premesso quanto sopra, analizzata la documentazione progettuale allegata all’istanza di autorizzazione alla realizzazione di un nuovo parcheggio privato in luogo dell’attuale verde incolto, a servizio dell’immobile adibito a Fiera di Rimini, si evidenzia che:

- Nell’elaborato grafico Allegato 6 TAV 2 “Piano Quotati Drenaggi” si rileva la presenza di un attraversamento della condotta acquedottistica con una tubazione in PVC DN 500 necessario per lo smaltimento delle acque meteoriche. Si segnala la necessità dell’inserimento di un contro tubo in acciaio lungo tutto lo sviluppo della fascia di

inedificabilità a protezione della condotta in PVC di progetto. In alternativa è possibile prevedere la sostituzione della tubazione in PVC DN 500 con una condotta in ghisa sferoidale anti-sfilamento per tutta la fascia di rispetto della condotta idrica, evitando così il contro tubo in acciaio. Inoltre si prescrive, per ogni condotta in attraversamento superiore alla condotta idrica, due pozzetti rompi tratta posti esternamente alla suddetta fascia di inedificabilità, al fine della verifica dell'eventuale rottura delle condotte fognarie. In linea generale la presenza dei sotto servizi dovrà essere segnalata da una banda o nastro in polietilene colorato, interrata ad opportuna profondità. Si richiede inoltre una sezione dettagliata che metta in luce la modalità e le profondità di attraversamento, precisando che la distanza fra l'estradosso superiore della condotta idrica e il contro tubo in acciaio di protezione delle condotte fognarie non dovrà essere inferiore a 0,50 m;

- Nell'elaborato grafico Allegato 8 TAV 4 "Movimento terra: Sezioni e Profili", si prende atto che l'intervento prevede un innalzamento dell'attuale piano di campagna per uno spessore medio di 13 cm. Analizzate le sezioni AA' e BB' si rileva che non è stata inserita la condotta dell'acquedotto della Romagna e a tal proposito si allega alla presente il profilo longitudinale dal quale poter evincere la profondità della stessa lungo tutto il tratto interessato dall'intervento per il corretto inserimento all'interno delle sezioni di progetto;
- Nell'elaborato grafico Allegato 12 TAV 8 "Impianto Elettrico e Illuminotecnico", in asse alla condotta acquedottistica e lungo tutto lo sviluppo della stessa, viene posizionato il cavidotto elettrico a bassa tensione con i relativi pozzetti rompitratta. Si rammenta che in generale i sotto servizi di progetto non sono ammessi in parallelo alla condotta e pertanto dovranno essere posizionati al di fuori della suddetta fascia di inedificabilità dell'Acquedotto della Romagna. Inoltre, si evince che i cavidotti interrati di bassa tensione (3Φ125) e i cavidotti interrati per segnali fibre ottiche e rete dati (2 Φ110) interferiscono in attraversamento al tracciato dell'Acquedotto della Romagna. Pertanto, anche in questo caso, si richiede di produrre una sezione dettagliata che metta in luce la modalità di risoluzione delle interferenze. Nel caso di attraversamento sovrastante la condotta idrica, le tubazioni di progetto dovranno essere protette da contro tubo di adeguato spessore per una lunghezza pari alla fascia di inedificabilità. La presenza dei cavidotti dovrà essere segnalata da una banda o nastro in polietilene colorato, interrata ad opportuna profondità. Pozzetti o altri manufatti a servizio dei cavidotti dovranno essere posizionati fuori dalla fascia di inedificabilità.
- Nell'elaborato grafico Allegato 13 TAV 9 "Smaltimento Acque Meteoriche e fogna Bianca", si prende atto della corretta previsione a progetto del contro tubo in acciaio in corrispondenza dell'attraversamento della condotta acquedottistica con la conduttura fognaria in PVC DN 500 (che si suppone essere la stessa presente nell'elaborato "Piano Quotati Drenaggi"), per tutta l'ampiezza della fascia (9 mt totali), ma anche in questo caso, si richiede una sezione dettagliata che metta in luce la modalità e le profondità di attraversamento.

INTERFERENZA CON L'AREA DI TUTELA DEL POZZO ACQUEDOTTISTICO N. 69.

Appurato che la porzione dell'area destinata al futuro intervento ricade all'interno della fascia di tutela allargata (200 metri di raggio) del pozzo idropotabile denominato **"Pozzo 69" Rimini** si ricorda che l'area è soggetta a tutela ai sensi di quanto disposto dall'articolo 94 del D.lgs. 152/2006.

A tale proposito si demanda all'autorità competente, Azienda AUSL di Rimini, le valutazioni tecniche in merito alla compatibilità degli interventi con la tutela della falda idropotabile ai fini del consumo umano con particolare attenzione alle zone di viabilità e transito interne al parcheggio, realizzate in materiale drenante e ricadenti all'interno della suddetta fascia di rispetto.

A fronte di quanto sopra esposto si richiede di produrre un elaborato tecnico unico dedicato all'infrastruttura acquedottistica, comprensivo di tutte le interferenze presenti con la condotta idrica e la relativa fascia di inedificabilità nonché le modalità di superamento delle stesse.

Per eventuali chiarimenti in merito, si prega di contattare il Servizio Gestione Patrimonio e Servizi Generali di questa Società ai seguenti recapiti: Sara Cortesi (scortesi@romagnacque.it - tel 0543/38447) – Davide Di Biase (ddibiase@romagnacque.it – tel 0543/38474).

Distinti saluti.

IL RESP. AREA AFFIDAMENTI – RASA
(Ing. Simone Montalti)

SC/DDBI – Servizio Patrimonio

Allegati: stralcio profilo longitudinale

U_Richiesta Tavola Integrativa.doc

COMUNE DI RIMINI	A
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005"	
Protocollo N.0214344/2025 del 20/06/2025 'Class. ' 010.001008 Firmatario: SIMONE MONTALTI Documento Principale	

Romagna Acque -
Società delle Fonti S.p.A.
C.F. e P.IVA - Reg. Impr. Forlì-Cesena
00337870406 - R.E.A. 255969
Capitale Sociale int. vers.
€ 375.422.520,90

Sede Legale
Piazza Orsi Mangelli, 10
47122 Forlì
tel.: 0543.38411
fax: 0543.38400
mail: mail@romagnacque.it
pec: mail@pec.romagnacque.it
www.romagnacque.it

Società certificata
Sistemi di gestione
ISO 9001
ISO 14001
ISO 45001
ISO 50001
ISO 37001



COMUNE DI RIMINI

A

"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"

Protocollo N.0214344/2025 del 20/06/2025
'Class.' 010.001008
Allegato N.2 : Copia con segnature Prot.N.0006133-2025

Spett.le
Comune di Rimini
Via Rosaspina, 21
47923 - Rimini (RN)
Pec: sportello.edilizia@pec.comune.rimini.it

Spett.le
Italian Exhibition Group S.p.a.
c/o Agr. Stignani Antonio
Studio Paisà
Pec: paisa@pec.it

Oggetto: ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA E FONTI LOCALI RIMINI.

Riscontro a convocazione di "Conferenza di Servizi" per la realizzazione di nuovo **Parcheggio privato a servizio dell'immobile adibito a Fiera di Rimini**, in aderenza al parcheggio già esistente denominato "Sud 03", su area sita in Via Emilia in prossimità del civico n. 155, e distinta al NCU al Foglio 55 mappale 954.
Pratica: 2025-462-0895. **RICHIESTA ELABORATO INTEGRATIVO.**

In riferimento all'intervento di cui all'oggetto e alla comunicazione ricevuta a mezzo pec. 05/06/2025 (ns prot.5573) relativa all' indizione di conferenza dei servizi prevista per il 17/07/2025, con la presente ai sensi di quanto stabilito dalla 241/90 (art. 14-bis, comma 2 lettera b), siamo a richiedere integrazioni documentali necessarie allo svolgimento della valutazione di competenza relativa all'interferenza con l'Acquedotto della Romagna e con l'area di tutela relativa al pozzo acquedottistico Pozzo 69.

INTERFERENZA DELLE OPERE CON L'ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA.

Si premette che nell'area oggetto di intervento risulta presente una **condotta idrica** di proprietà di questa società costituita da una tubazione **in ghisa di DN 900** che risulta altresì affiancata da un tubo in PE di DN 63 contenente un cavo a fibre ottiche per il telecontrollo. Su tale condotta è stata istituita a favore della scrivente Società una servitù di acquedotto, comprendente una fascia di passaggio e inedificabilità, di larghezza complessiva pari a 9,00 m (4,5 m per parte dall'asse della condotta idrica). Dall'analisi dei profili longitudinali di posa, nel tratto interessato, la condotta risulta interrata ad una quota indicativa variabile da circa 3,00 m a circa 4,00 m (differenza tra piano campagna e l'asse della tubazione idrica) salvo modificazioni superficiali nel frattempo intervenute.

Premesso quanto sopra, analizzata la documentazione progettuale allegata all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di un nuovo parcheggio privato in luogo dell'attuale verde incolto, a servizio dell'immobile adibito a Fiera di Rimini, si evidenzia che:

- Nell'elaborato grafico Allegato 6 TAV 2 "Piano Quotati Drenaggi" si rileva la presenza di un attraversamento della condotta acquedottistica con una tubazione in PVC DN 500 necessario per lo smaltimento delle acque meteoriche. Si segnala la necessità dell'inserimento di un contro tubo in acciaio lungo tutto lo sviluppo della fascia di

ROMAGNA ACQUE - SOCIETÀ DELLE FONTI
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0006133/2025 del 19/06/2025
Class.: 82 «[G1] interferenze»
Firmatario: SIMONE MONTALTI

inedificabilità a protezione della condotta in PVC di progetto. In alternativa è possibile prevedere la sostituzione della tubazione in PVC DN 500 con una condotta in ghisa sferoidale anti-sfilamento per tutta la fascia di rispetto della condotta idrica, evitando così il contro tubo in acciaio. Inoltre si prescrive, per ogni condotta in attraversamento superiore alla condotta idrica, due pozzetti rompi tratta posti esternamente alla suddetta fascia di inedificabilità, al fine della verifica dell'eventuale rottura delle condotte fognarie. In linea generale la presenza dei sotto servizi dovrà essere segnalata da una banda o nastro in polietilene colorato, interrata ad opportuna profondità. Si richiede inoltre una sezione dettagliata che metta in luce la modalità e le profondità di attraversamento, precisando che la distanza fra l'estradosso superiore della condotta idrica e il contro tubo in acciaio di protezione delle condotte fognarie non dovrà essere inferiore a 0,50 m;

- Nell'elaborato grafico Allegato 8 TAV 4 "Movimento terra: Sezioni e Profili", si prende atto che l'intervento prevede un innalzamento dell'attuale piano di campagna per uno spessore medio di 13 cm. Analizzate le sezioni AA' e BB' si rileva che non è stata inserita la condotta dell'acquedotto della Romagna e a tal proposito si allega alla presente il profilo longitudinale dal quale poter evincere la profondità della stessa lungo tutto il tratto interessato dall'intervento per il corretto inserimento all'interno delle sezioni di progetto;
- Nell'elaborato grafico Allegato 12 TAV 8 "Impianto Elettrico e Illuminotecnico", in asse alla condotta acquedottistica e lungo tutto lo sviluppo della stessa, viene posizionato il cavidotto elettrico a bassa tensione con i relativi pozzetti rompitratta. Si rammenta che in generale i sotto servizi di progetto non sono ammessi in parallelo alla condotta e pertanto dovranno essere posizionati al di fuori della suddetta fascia di inedificabilità dell'Acquedotto della Romagna. Inoltre, si evince che i cavidotti interrati di bassa tensione (3Φ125) e i cavidotti interrati per segnali fibre ottiche e rete dati (2 Φ110) interferiscono in attraversamento al tracciato dell'Acquedotto della Romagna. Pertanto, anche in questo caso, si richiede di produrre una sezione dettagliata che metta in luce la modalità di risoluzione delle interferenze. Nel caso di attraversamento sovrastante la condotta idrica, le tubazioni di progetto dovranno essere protette da contro tubo di adeguato spessore per una lunghezza pari alla fascia di inedificabilità. La presenza dei cavidotti dovrà essere segnalata da una banda o nastro in polietilene colorato, interrata ad opportuna profondità. Pozzetti o altri manufatti a servizio dei cavidotti dovranno essere posizionati fuori dalla fascia di inedificabilità.
- Nell'elaborato grafico Allegato 13 TAV 9 "Smaltimento Acque Meteoriche e fogna Bianca", si prende atto della corretta previsione a progetto del contro tubo in acciaio in corrispondenza dell'attraversamento della condotta acquedottistica con la conduttura fognaria in PVC DN 500 (che si suppone essere la stessa presente nell'elaborato "Piano Quotati Drenaggi"), per tutta l'ampiezza della fascia (9 mt totali), ma anche in questo caso, si richiede una sezione dettagliata che metta in luce la modalità e le profondità di attraversamento.

INTERFERENZA CON L'AREA DI TUTELA DEL POZZO ACQUEDOTTISTICO N. 69.

Appurato che la porzione dell'area destinata al futuro intervento ricade all'interno della fascia di tutela allargata (200 metri di raggio) del pozzo idropotabile denominato **"Pozzo 69" Rimini** si ricorda che l'area è soggetta a tutela ai sensi di quanto disposto dall'articolo 94 del D.lgs. 152/2006.

A tale proposito si demanda all'autorità competente, Azienda AUSL di Rimini, le valutazioni tecniche in merito alla compatibilità degli interventi con la tutela della falda idropotabile ai fini del consumo umano con particolare attenzione alle zone di viabilità e transito interne al parcheggio, realizzate in materiale drenante e ricadenti all'interno della suddetta fascia di rispetto.

A fronte di quanto sopra esposto si richiede di produrre un elaborato tecnico unico dedicato all'infrastruttura acquedottistica, comprensivo di tutte le interferenze presenti con la condotta idrica e la relativa fascia di inedificabilità nonché le modalità di superamento delle stesse.

Per eventuali chiarimenti in merito, si prega di contattare il Servizio Gestione Patrimonio e Servizi Generali di questa Società ai seguenti recapiti: Sara Cortesi (scortesi@romagnacque.it - tel 0543/38447) – Davide Di Biase (ddibiase@romagnacque.it – tel 0543/38474).

Distinti saluti.

IL RESP. AREA AFFIDAMENTI – RASA
(Ing. Simone Montalti)

SC/DDBI – Servizio Patrimonio

Allegati: stralcio profilo longitudinale

U_Richiesta Tavola Integrativa.doc



PROT. N. (vedi segnatrice)

Rimini, 23/06/2025

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi del capo II della L.R.4/2018 e dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii., relativa al progetto di fattibilità tecnica ed economica – progetto di ampliamento del parcheggio denominato "SUD 3" presentato da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A. - via Emilia 155 - 47921 Rimini (RN) - Fascicolo n.2025-241-041/2025 – **opere ricadenti nel bacino idrografico del canale consorziale Turchetta**

RISCONTRO PER CDS

Spett.le
Comune di Rimini
Direzione Generale
 Sett. Sicurezza Idr. e Qualità Ambientale
 U.O. Qualità Ambientale
 Pec: dipartimento3@pec.comune.rimini.it

In riferimento alla convocazione di CdS, pervenuta con posta cert. Prot.N.0182160/2025 del 26/05/2025 ed acquisita agli atti consorziali al prot.n. 21720 del 27/05/2025, si comunica che l'intervento, pur ricadendo all'interno del bacino idrografico afferente il canale consorziale Turchetta, non interferisce direttamente con il canale in parola, fascia di rispetto inclusa. Si riscontra inoltre quanto segue:

- Considerato che, relativamente al convogliamento delle acque meteoriche all'interno della rete di raccolta, nonché dell'immissione nella fognatura in gestione ad Hera spa su via Emilia è stato rispettato il principio di invarianza idraulica.
- Precisato che, alla luce di quanto sopra dettagliato il Consorzio di Bonifica non assume alcuna responsabilità in merito ad eventuali criticità di tipo idraulico riferite alla rete fognaria di smaltimento delle acque meteoriche di progetto.

Tutto ciò premesso e considerato, **nulla osta** da parte dello scrivente Consorzio all'intervento in oggetto.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare l'Ufficio Concessioni e Pareri Tecnici presso la Sede di Rimini dello scrivente Consorzio, nella persona del Geom. Mirko Mordini (tel. 0541/441621).

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE SETTORE T6
 CONCESSIONI E PARERI TECNICI**
 (firmato digitalmente Ing. Mauro Babini)

**Comune di Rimini**Direzione Generale
Settore Governo del Territorio
Ufficio CILA, SCIA, PdCVia Rosaspina n.21 - 47923 Rimini
Tel.: 0541-704400
sportello.edilizia@pec.comune.rimini.it
http://www.comune.rimini.it
C.F.-P.I. 00304260409

Per protocollo e data vedere oggetto PEC

Rif. Pratica Edilizia n. 895-462-2025

Arch. Sara Rosi

**All'Att.ne Direzione Generale
Settore Sicurezza Idraulica e
Qualità Ambientale****U.O. Qualità Ambientale
(scrivania 241)**

Oggetto **Verifica assoggettabilità a VIA, ai sensi del capo II della L.R.4/2018 e dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di fattibilità tecnica ed economica _ progetto di ampliamento del parcheggio denominato "SUD 3" presentato da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.**
Via Emilia in prossimità del civico n°155 - Comune di Rimini. 47921
Rif. Catastali: Foglio:55 Mappale:954
Fascicolo n.2025-241-041/2025

In riferimento alla vostra comunicazione per indizione e convocazione Conferenza di Servizi prot.n°194459 del 05/06/2025 avente per oggetto un P.d.C. n°895/2025, **NON E' possibile ESPRIMERE PARERE di merito e si precisa che si è provveduto alla sola verifica dei parametri edilizi di fattibilità dell'intervento in relazione alle aree e all'applicabilità dell'art. 45Bis comma 1 del RUE vigente mentre si demanda in relazione ai vari vincoli sull'area e alle normative incidenti delle opere da realizzare agli esiti della sostenibilità ambientale oggetto del presente procedimento.**
Si segnalano le carenze documentali sostanziali di seguito elencate:

- 1. Planimetria d'inquadramento generale quotata** (stato di fatto e di progetto) con indicazione di ogni singolo mappale oggetto d'intervento, nonchè perimetro quotato dell'intera area (SF), delle aree permeabili e non permeabili con relativo sviluppo analitico al fine della verifica di quanto disposto dall'art.45 bis co.1 del RUE in merito al rispetto della percentuale di permeabilità dei suoli. Si richiede in merito a tale verifica anche puntuale descrizione dei materiali utilizzati per la realizzazione delle aree di manovra del parcheggio e relative schede tecniche.
- 2. Elaborato grafico debitamente quotato** (pianta stato di fatto e di progetto) con indicazione delle recinzioni, passi carrai, etc, nonchè sezioni e particolari architettonici quotati.
- 3. Relativamente alla Cabina elettrica** si richiede planimetria generale con indicazione delle distanze dai confini di proprietà e da eventuali edifici frontistanti.
- 4. Tavola 02 debitamente e correttamente quotata**, in quanto le dimensioni dei parcheggi previsti sia ai fini della L.13/89 e D.M. 236/89 che quelli per ricarica elettrica, non risultano completamente corrette e chiare, mentre gli altri parcheggi non risultano quotati nella loro totalità. (2,50 x 5,00).
- 5. Tavola 08 "dettaglio Torre-Faro" e "Cabina Elettrica"** con indicazione dell'altezza massima sul livello del mare, al fine della verifica di quanto disposto da Enac

relativamente all'altezza massima ammissibile, nonchè asseverazione ai sensi dell'art. 707 commi 1.2.3.4 del Codice della Navigazione.

6. Chiarimenti circa:

- la presenza di rudere nella Tav. 01 dello stato di progetto.
- all'intervento previsto nella strada denominata "bianca".

La carenza documentale sopraelencata non permette di valutare eventuali altre incongruenze, carenze e/o difformità, pertanto non è possibile esprimere parere di merito istruttorio circa la conformità edilizia.

Si esprime parere ai soli fini di compatibilità edilizio previo l'espressione degli ulteriori pareri e/o autorizzazioni di altri enti incidenti sull'istanza e salvo eventuali modifiche per le quali risulti necessaria nuova verifica di compatibilità edilizio urbanistica.

Ufficio CILA, SCIA, PdC
Arch. Isabella Migliarini
(documento firmato digitalmente)

Responsabile del provvedimento finale di cui all'oggetto: Settore Governo del Territorio Ing. Carlo Mario Piacquadio

Responsabile del procedimento: Istruttore Direttivo Arch. Migliarini Isabella

Tecnico responsabile dell'istruttoria: Arch. Sara Rosi

